



## Sabato 29 gennaio 2011 Benito, Campione dei 30 mesi 2010, fa il suo ingresso in società

(di Mario Rocco)

Era freddo a Moxecan, antica via di passaggio dei romani, la via Postumia, consolare romana del 148 a.C., ideata dal console romano Postumio Albino per attraversare i territori della Gallia Cisalpina, l'odierna pianura padana, per scopi prevalentemente militari che congiungeva via terra i due principali porti romani del nord Italia, Genova e Aquileia.



Benito presentato da M. Farioli  
Proprietario ANACAITPR

Era freddo a Moxecan, dai Bertasi, ma c'erano tutti i vecchi del TPR, oltre a tanti visi nuovi, anche da Ferrara, Rieti e L'Aquila, per l'inizio del nuovo anno che si apre con le mille aspettative per le imminenti nascite e le ancora di più preoccupazioni per i futuri accoppiamenti.

Era ancora più freddo per gli allievi esperti che dopo una settimana di corso erano impazienti di descrivere i soggetti in passerella; perché è più facile descrivere un bel soggetto che uno mediocre e, chissà cosa riserverà loro per il debutto il direttore!

Era freddo, ma il caffè messo a disposizione dagli ospiti e l'atmosfera familiare scaldò subito l'aria.

Gli attori del film erano tutti delle star e il regista certo non aveva bisogno di conferme. Due stalloni entrambi impiegati in fecondazione artificiale e di cui uno, Benito, in forza ad ANACAITPR e, quindi, patrimonio di tutti gli allevatori della razza e distaccato quest'anno presso il centro di Fa dell'azienda Bertasi.

Era quindi passato il freddo, quando Luca Bertasi e Zoran si sono affacciati fuori dal box e sono venuti incontro al pubblico che faceva ala.

Gran bel stallone e non solo bello se è al top dell'Indice genetico di valore selettivo complessivo della



Zoran presentato da G. Bertasi  
Proprietario: Az.Agr. Bertasi L.

razza! L'imponenza generale sommata ad estrema finezza che si affianca a una pressoché totale correttezza morfologica sono i caratteri che il direttore ANACAITPR Giuseppe Pigozzi, relatore della giornata, ha posto in evidenza di questo significativo figlio di Sirio CP.

Ma la giornata non era per lo stallone affermato campione anche di razza; ci si trovava lì per l'ingresso in società del nuovo arrivato nella scuderia ANACAITPR, **Benito** splendido figlio di Turbo e della "gonzalina" Taila, fresco campione puledri maschi categoria 30 mesi in Verona 2010 che, per l'occasione, a riempire gli occhi dei presenti, veniva ancora accompagnato dal suo storico conduttore Massimiliano Farioli.

La fierezza, il portamento, il collo muscoloso che accompagnava in maniera corretta la testa sommati alla coda eretta e il trotto mediamente rilevato sono la fotografia del soggetto che appena entrato nel ring ha attivato e scaldato i palmi dei presenti.



Sembrava una storia d'altri tempi, di quelle che meritano la copertina del catalogo in fiera, storie raccontate da coloro che oggi sono i nonni del TPR, raccontate sulle balle di paglia in Fieracavalli quando fanno i nomi dei cavalli della loro giovinezza recitati come un rosario di litanie che pensavamo perse; litanie di venti e forse anche quarant'anni fa.

Sauro bruciato di quella tonalità che ben si definiva nell'aria fredda di quel sabato 29 gennaio, Benito si mostrava scolpito come un grande monumento, maestoso e solido è questo il ricordo più

immediato per questo soggetto grande interprete della selezione di razza.

Ma non solo questo perché parlando di Benito è doveroso soffermarsi su un aspetto per nulla secondario, sino a qualche anno fa punto critico della selezione come le articolazioni e gli aspetti connessi che presentano, invece, in questo soggetto particolare pulizia tanto che sarà un riproduttore sicuramente apprezzato da chi "attacca" i nostri cavalli.

La sintesi: Benito, splendido monumento di un metro e sessanta, con ottime masse muscolari e apprezzabili andature che ricordano i grandi del passato impressi solo nei ricordi dei canuti e sulla carta.

Non so se sia stato l'effetto conduttore, Massimiliano è uno dei migliori, ma Benito nei tre assaggi di trotto proposti ha avuto i riscontri che si potevano leggere solo nei visi di quelli che da sempre hanno predicato il valore delle articolazioni e delle conseguenti andature; buongiorno vecchi allevatori!

Buongiorno vecchi allevatori quando finito tutto, dentro al coperto con il pane ammorbidito dalla soppresa del basso veronese e due dita di porchetta, avete ritrovato il sorriso e riacquistato la forza delle vostre idee.

Come'era la temperatura dopo la colazione? Diversa di quando eravamo arrivati, certamente più apprezzabile e calda,



Zoran presentato al lavoro

umanamente più calda, nei rapporti e nei colloqui nei diversi accenti d'origine dei presenti che testimoniano di una realtà divenuta veramente Nazionale.